



Collecchio, lì data PEC

Prot.: vedi corpo PEC

cat. 06.06-

Alla Regione Emilia-Romagna
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
E AUTORIZZAZIONI -PEC

U

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE

OGGETTO: EDG 4957/2025. SITO RETE NATURA 2000 DENOMINATO ZSC/ZPS IT 4020026 – BOSCHI DEI GHIRARDI. [ID: 1405/WEB-VIA FER-VIAVIAF00000491] PROCEDURA DI V.I.A./PNIEC AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS. 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO DI UN NUOVO PARCO EOLICO DENOMINATO PARMA A COMPOSTO DA 22 AEROGENERATORI DI POTENZA 6,2 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 136,4 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI BARDI, BORGO VAL DI TARO E VALMOZZOLA (PR). PROPONENTE: DUFERCO SVILUPPO S.P.A..

CHIEDI INTEGRAZIONI, OSSERVAZIONI E CONTRIBUTO ISTRUTTORIO CONOSCITIVO.

Si riscontra alla vostra nota prot. 1004288 del 07/10/2025, assunta in pari data al prot. n. 5027 di questo Ente, che segue alla nota MASE pari oggetto prot. n. 180376 del 01/10/2025, assunta al protocollo n. 4957 del 02.10.2025 di questo Ente, per trasmettere le seguenti richieste di integrazioni, osservazioni e contributo istruttorio relativi al progetto "NUOVO PARCO EOLICO DENOMINATO "PARMA A" COMPOSTO DA 22 AEROGENERATORI DI POTENZA 6,2 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 136,4 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI BARDI, BORGO VAL DI TARO E VALMOZZOLA (PR), proposto da Società Duferco sviluppo S.p.A.

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale gestisce ed è autorità VINCA del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT 4020026 "Boschi dei Ghirardi", coincidente in gran parte con il territorio della Riserva Naturale dei Ghirardi sorta, quest'ultima, dall'istituzionalizzazione di un'area che per 40 anni è stata Oasi WWF. Noto è la conoscenza accumulata sulla biodiversità locale, frutto dell'attività di ricerca sul campo effettuata da ornitologi, erpetologi, botanici e micologi, ampliata di recente con apposite survey naturalistiche di specialisti dedicate a Lepidotteri, Chiroterri e Imenotteri apoidei.



Il Sito e la Riserva si trovano all'interno della fascia di 5km dal parco eolico di progetto.

L'impianto eolico denominato PARMA A verrebbe collocato un territorio di grande pregio, come tale tutelato anche dal PTPR della Regione Emilia-Romagna e dal PTCP della Provincia di Parma, e nel quale sono stati anche istituiti altri Siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Il valore naturalistico di questi Siti dovrebbe essere considerato su scale differenti, tutte con un proprio significato ecologico e di conservazione, al fine di evidenziare il grado di tutela e vulnerabilità delle specie vegetali e animali indicate nei rispettivi formulari standard.

I Siti rappresentano infatti i nodi di una rete ecologica diffusa. A scala locale sono di fondamentale importanza per i movimenti stagionali legati alle diverse fasi del ciclo biologico di numerose specie faunistiche, a scala biogeografica garantiscono la continuità ecologica e lo scambio genetico tra diverse popolazioni vegetali e animali, ad esempio per le migrazioni di Uccelli e Chiroteri.

Questo tipo di lettura e valutazione dei dati è di fondamentale importanza per garantire lo stato di conservazione soddisfacente alle specie di interesse conservazionistico e per il conseguimento degli obiettivi di tutela.

L'effetto delle interazioni del parco eolico è infatti strettamente dipendente e direttamente proporzionale a:

- valenza naturalistica dell'area;
- dimensioni dell'impianto (numero di aerogeneratori e area occupata);
- presenza di altre fonti di impatto (effetto cumulativo) che incidono sugli stessi popolamenti naturali.

Al fine di mitigare i possibili impatti di un parco eolico con le componenti faunistiche e riconoscere, tra i potenziali impatti, quelli attribuibili ad ogni singolo progetto, è quindi necessario conoscere i popolamenti naturali presenti, la loro abbondanza e distribuzione, le traiettorie di spostamento di breve e lungo raggio, nonché il loro stato di conservazione globale e locale.

Tutto ciò premesso, esaminata la documentazione presentata, si richiedono al proponente le seguenti integrazioni formali e di merito:

1. evidenza del versamento delle spese di istruttoria di 50,00 euro (cinquanta//00 euro) da effettuare tramite bonifico, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale IBAN IT 85 M 06230 65770 000036085926, con causale "SPESE D'ISTRUTTORIA + NOMINATIVO DEL RICHIEDENTE", ai sensi del "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale", approvato con delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente n. 111 del 22/12/2020;



2. compilazione della modulistica prevista dalla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174/2023 “Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)”, prefigurando di sottoporre l’intervento a Valutazione di incidenza appropriata: modulo “Istanza di avvio del procedimento di Valutazione di incidenza ambientale” e “Formato proponente” a corredo dello Studio di Incidenza;
3. adeguare le previsioni progettuali alle disposizioni contenute nella D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227/2024 “Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000” e della D.G.R. dell’Emilia-Romagna n. 1562/2024 “Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000”;
4. contestualizzare l’analisi dell’incidenza nei confronti di specie e habitat di interesse conservazionistico presenti nel sito ZSC/ZPS IT 4020026 “Boschi dei Ghirardi”; in particolare l’analisi deve essere accompagnata da una quantificazione delle incidenze per ogni habitat, habitat di specie e specie animali e vegetali interferiti, utilizzando specifici indicatori e applicando metodologie di indagine riconosciute; deve essere inoltre indicato se l'incidenza è diretta o indiretta, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile, definita in relazione alle diverse fasi del cronoprogramma di attuazione del progetto; deve essere indicato per ciascun habitat, habitat di specie e specie animali e vegetali, se l'effetto sia isolato o agisce in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo con altri progetti o impianti; è necessario inoltre evidenziare la significatività dell’incidenza per singola specie/habitat e complessiva; i dati relativi agli areali delle specie e degli habitat di interesse comunitario, che potenzialmente potranno subire incidenze legate all'attuazione del progetto in esame, dovranno essere prodotti in formato vettoriale, specificando il sistema di riferimento geografico utilizzato, e in PDF; l’analisi di cui sopra dovrà concludersi con una stima delle alterazioni sull’integrità del sito Natura 2000 in parola;
5. valutazione dell’effetto barriera, considerando anche effetti cumulativi con altri impianti eolici, sia come interruzione delle normali linee di transito ad ampio raggio (lungo le rotte migratorie) che a corto raggio (aree di transito più frequenti ed abituali);
6. fornire tavole in formato SHP file e PDF che riportino su CTR e immagine satellitare, separatamente e congiuntamente, a scala adeguata, i seguenti tematismi: buffer dei 5 Km, perimetro e habitat del sito ZSC/ZPS IT 4020026 “Boschi dei Ghirardi”, aree di cantiere, tracciato dei collegamenti tra generatori e la connessione a Terna, viabilità suddivisa tra fase di cantiere e fase di esercizio-gestionale, esistente, nuova, permanente e provvisoria; si richiede di agevolare la consultazione degli elaborati cartografici alleggerendone il peso informatico;



7. effettuare il monitoraggio e le indagini previste dalla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227/2024 “Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000” in merito alle “Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento rifiuti”, così indicate: “in caso di progetti di impianti eolici da realizzarsi in una fascia di 5 km dai siti Natura 2000, è obbligatorio effettuare le valutazioni di incidenza attenendosi, in particolare per i Chirotteri, alle indicazioni adottate dal Consiglio d’Europa con la risoluzione 5.6 “Wind Turbines and Bat Populations” del 2006. In particolare, la Valutazione di incidenza (Vinca) dell’Ente gestore del sito dovrà basarsi su indagini conoscitive, sia bibliografiche, sia sul campo, relative all’intero arco dell’anno, considerando un’area interessata dalle indagini del raggio di almeno 5 km attorno alle centrali eoliche in progetto, al fine di conoscere gli aspetti quantitativi e qualitativi delle comunità nidificanti, svernanti e migratrici, nonché individuando e monitorando le rotte migratore degli Uccelli e dei Chirotteri e le aree di collegamento per le specie presenti nell’ambito regionale, oltre che con rilievi a vista, mediante strumenti (radar, termocamere, bat detector, microfoni, ecc.) in grado di fornire le indicazioni circa fenologia e caratteristiche del flusso migratorio (altezza e direzione di volo, intensità)”;
8. verificare le interferenze derivanti dalle opere di cantiere (relative alla realizzazione della viabilità e delle piazzole) sul reticolo idrografico afferente al sito ZPS-ZSC IT4020026 “Boschi dei Ghirardi”, con particolare riguardo ai seguenti corpi idrici: Canal Guasto, Rio Remolà, Rizzone, agli stagni di media dimensione e ai laghi (Passo Santa Donna e Lago Buono), in relazione al possibile intorpidimento delle acque e relativo deposito di sedimenti, con conseguenze su specie e su habitat di specie di interesse conservazionistico (vedi sezione OSSERVAZIONI);
9. valutare le interferenze provocate dalle attività di cantiere sulle specie di interesse comunitario presenti nel sito ZSC-ZPS IT4020026 “Boschi dei Ghirardi” nelle diverse fasi biologiche, considerando che, per specie a ridotta mobilità, sarà necessario considerare le metapopolazioni, il cui flusso genico tra i nuclei presenti nel Sito in parola e gli altri siti della Rete Natura 2000, è garantito da nuclei esterni che fungono da stepping stones;
10. effettuare l’analisi degli spostamenti della popolazione di Chirotteri del sito ZSC-ZPS IT4020026 “Boschi dei Ghirardi, considerando che il loro spostamento dai luoghi di riposo diurno o riproduttivi verso le aree di foraggiamento, avviene anche su distanze di molti chilometri a seconda delle specie;
11. effettuare l’analisi degli effetti cumulativi come previsto dall’art. 6 della Direttiva Habitat, tenendo conto di progetti che riguardano altri impianti eolici (Parma B, Passo Cappelletta, Passo Cento Croci);



12. valutare le interferenze in fase di cantiere, gestione e dismissione, sui nuclei di lupo (*Canis lupus*) presenti nel sito ZSC-ZPS IT4020026 “Boschi dei Ghirardi”, nei siti limitrofi e sulle interazioni della specie con le popolazioni di erbivori (cervi, daini, caprioli e cinghiali), considerando che le popolazioni di ungulati non territoriali, quali daino (*Dama dama*) e cervo (*Cervus elaphus*), si spostano in corridoi tra i quartieri riproduttivi limitrofi o interni al Sito ZSC-ZPS IT4020026 “Boschi dei Ghirardi”, verso i territori estivi a quote più alte posti nella ZSC-ZPS IT4020012 Monte Barigazzo Pizzo d'Oca;

OSSERVAZIONI

13. il monitoraggio dell'avifauna nidificante è stato condotto nella sola stagione riproduttiva 2024, caratterizzata da precipitazioni nevose tardive in aprile, che hanno provocato la perdita di molte covate delle specie stanziali e ritardato la riproduzione dei migratori estivi; inoltre il monitoraggio è stato condotto solo sino al 30 giugno; per il territorio dell'alta Val Taro questo comporta una inevitabilmente sottostima delle coppie nidificanti rispetto all'anno da considerarsi “normale”.

14. nella check-list dell'Avifauna (relazione Avifauna pag. 23-25 e Studio di Incidenza pag. 43-46) non vengono indicati come nidificanti l'aquila reale, il falco pellegrino e il lodolaio, mentre è ben nota agli ornitologi parmensi la presenza di una coppia di aquila reale e di 3-4 coppie di falco pellegrino nelle aree comprese e circostanti il previsto parco eolico; anche il lodolaio si riproduce nella zona, ma non è noto il numero di coppie.

15. contrariamente a quanto indicato nella check-list dell'Avifauna, attualmente nelle aree interessate da rotori e opere annesse, non sono nidificanti specie quali rondone comune, usignolo, canapino comune, lù verde, rigogolo, averla piccola, passera mattugia, strillozzo; si osserva che saranno necessari ulteriori rilievi per meglio caratterizzare l'avifauna nidificante;

16. le indagini sull'avifauna migratrice risultano carenti, in quanto il monitoraggio è stato effettuato unicamente nell'autunno 2023 e primavera 2024, e sono stati considerati solo alcuni migratori diurni, che costituiscono meno della metà delle specie migratrici; inoltre, le indagini sono state condotte con metodi che si giudicano inadeguati a fornire un quadro conoscitivo sufficiente per definire i flussi migratori nell'arco dell'anno; si ritiene indispensabile la ripetizione dei rilievi sulla migrazione diurna e notturna durante almeno un anno completo, con necessità inderogabile di utilizzo di apparecchiature radar;

17. come misura per ridurre la mortalità diretta per collisione degli uccelli si prevede la colorazione nera di una delle pale di ogni aerogeneratore, che garantirebbe la “riduzione di oltre il 70% degli impatti”

(Relazione avifauna pag. 82 e Studio di Incidenza pag. 54); tale stima deriva da uno studio di May et al. (2020) effettuato in un'isola della Norvegia, tuttavia una ricerca più recente effettuata in Olanda da Kappers et al. (2025) e presentata al 22° Convegno Italiano di Ornitologia (Lecce, 8-12/09/2025), smentisce l'efficacia della misura, non evidenziando differenze significative negli impatti confrontando turbine con e senza una pala dipinta di nero;

18. in merito alla dotazione di sistemi che dovrebbero determinare sia l'arresto selettivo dei rotori che la dissuasione di uccelli e chiropteri, per limitare la mortalità diretta (moduli DTbird), si osserva che la loro efficacia pratica non è al momento adeguatamente dimostrata (NINA Report 910. 27 pp); sembra, inoltre, che tali sistemi siano previsti non in tutti gli aerogeneratori, ma solo in quelli prossimi alle ZSC-ZPS (Studio di Incidenza pag. 54).

Infine, si allega alla presente un contributo istruttorio conoscitivo con il quale è fornito l'aggiornamento delle presenze in termini di habitat, specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico del Sito ZSC-ZPS IT4020026 "Boschi dei Ghirardi", rispetto a quanto contenuto nel formulario standard.

A disposizione per chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile d'AREA

Dott. Stefano Porta

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



ALLEGATO

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO CONOSCITIVO AGGIORNATO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE INTERESSE CONSERVAZIONISTICO PRESENTI NEL SITO ZSC-ZPS IT4020026 "BOSCHI DEI GHIRARDI

HABITAT IN ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE HABITAT

- 3140 *Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.* (non in formulario standard).
- 3240 *Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos.*
- 4030 *Lande secche europee.*
- 5130 *Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli.*
- 6210* *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee).*
- 6510 *Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis).*
- 7220 * *Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion) (non in formulario)*
- 9180 * *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion.*
- 91E0 * *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae).*
- 9260 *Boschi di Castanea sativa.*

SPECIE DI FAUNA E FLORA IN ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE HABITAT

- Rhinolophus ferrumequinum* (non in formulario)
- Rhinolophus hipposideros*
- Barbastella barbastellus* (non in formulario)
- Gruppo *Myotis myotis/blythii* (non in formulario)
- Canis lupus*
- Triturus carnifex*
- Barbus meridionalis* (*Barbus caninus*)
- Leuciscus souffia* (*Telestes souffia*)
- Austropotamobius pallipes* (non in formulario)
- Cerambyx cerdo*
- Lucanus cervus*
- Morimus funereus* (*Morimus asper* - non in formulario)
- Osmoderma eremita*
- Callimorpha* (*Euplagia, Panaxia*) *quadripunctaria* (non in formulario)
- Himantoglossum adriaticum* (non in formulario)



SPECIE DI FAUNA E FLORA IN ALLEGATO IV DELLA DIRETTIVA HABITAT

Muscardinus avellanarius (non in formulario)

Hystrix cristata

Podarcis muralis (non in formulario)

Lacerta viridis (*Lacerta bilineata*) (non in formulario)

Coluber viridiflavus (*Hierophis viridiflavus*) (non in formulario)

Coronella austriaca (non in formulario)

Elaphe longissima (*Zamenis longissimus*)

Rana dalmatina

Rana italica

Hyla meridionalis (non in formulario)

Maculinea arion

Zerynthia polyxena

SPECIE DI FAUNA E FLORA IN ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE HABITAT

Grus grus

Milvus migrans

Circus aeruginosus

Circus cyaneus

Circus pygargus

Falco naumanni (non in formulario)

Falco vespertinus

Pandion haliaetus (non in formulario)

Elanus caeruleus (non in formulario)

Milvus milvus (non in formulario)

Circus macrourus (non in formulario)

Falco eleonora (non in formulario)

Falco biarmicus (non in formulario)

Hieraetus pennatus (non in formulario)

Falco columbarius

Ficedula albicollis

Aquila chrysaetos

Falco peregrinus

Pernis apivorus

Circaetus gallicus

Burhinus oedicephalus (non in formulario)

Caprimulgus europaeus



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede Legale c/o Corte di Giarola
Strada Giarola n.11 – 43044 Collecchio (PR)

**AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
E SERVIZIO PIANIFICAZIONE**

Dryocopus martius (non in formulario)

Lullula arborea

Lanius collurio

Emberiza hortulana
